

Premio Internazionale Leonetto Cappiello II Edizione (2026)

Organizzato da
Leonetto Cappiello International Centre for Arts

e co-organizzato con
Fondazione Trossi Uberti, Associazione Terme del Corallo ODV, I.S.I.S.S. Marco Polo

Introduzione

Il Premio Internazionale Leonetto Cappiello nasce con l'obiettivo di valorizzare la comunicazione visiva come forma d'arte applicata e strumento di dialogo tra cultura, impresa e società.

A partire dalla sua seconda edizione, il Premio compie un'evoluzione significativa, superando la dimensione di concorso artistico per affermarsi come una piattaforma culturale strutturata, dedicata al ruolo dell'immagine nella contemporaneità.

L'ispirazione a Leonetto Cappiello – figura rivoluzionaria nella storia del manifesto pubblicitario – non si limita a una celebrazione storica, ma diventa il punto di partenza per una riflessione attuale sul rapporto tra creatività, comunicazione e identità. In un contesto in cui i linguaggi visivi stanno attraversando una profonda trasformazione, accelerata dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale, il Premio si propone come uno spazio di confronto e produzione culturale, capace di mettere in relazione il mondo della formazione, quello delle professioni creative e quello delle imprese. Il manifesto pubblicitario, cuore del progetto, viene così reinterpretato come matrice del linguaggio contemporaneo: uno strumento sintetico, diretto e universale, capace di costruire immaginari, generare identità e anticipare le logiche del branding moderno. L'edizione 2026 introduce una nuova architettura del Premio, articolata in due momenti distinti ma complementari: un convegno dedicato al ruolo della comunicazione visiva oggi, e una giornata di premiazione e formazione rivolta in particolare alle scuole e ai giovani creativi.

Questa struttura consente di integrare riflessione teorica ed esperienza pratica, trasformando il Premio in un dispositivo culturale completo, in grado di attivare conoscenza, orientamento e opportunità.

Le accademie, i licei artistici e le istituzioni formative assumono in questo contesto un ruolo centrale, contribuendo non solo alla partecipazione, ma alla costruzione stessa del progetto culturale. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto una partecipazione ampia e qualificata di artisti, studenti e pubblico, il Premio Internazionale Leonetto Cappiello si consolida come un punto di riferimento nel panorama delle arti applicate, con una crescente apertura a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo è chiaro: costruire nel tempo un modello culturale solido, replicabile e riconoscibile, capace di mettere in dialogo tradizione e innovazione, arte e comunicazione, territorio e visione globale.

L'importanza del Manifesto Pubblicitario

Al centro della filosofia del Premio rimane il **manifesto pubblicitario**, inteso non solo come oggetto grafico, ma come **forma d'arte applicata** capace di comunicare valori, identità e immaginario collettivo. La scelta di mantenerlo come base espressiva del concorso rappresenta un atto di continuità e di modernità allo stesso tempo: continuità, perché riconosce il linguaggio visivo che ha reso celebre Leonetto Cappiello e che ha segnato un'epoca; modernità, perché oggi il manifesto conserva la sua forza narrativa anche nei nuovi media, diventando ponte tra grafica tradizionale, comunicazione digitale e cultura visiva contemporanea.

Il manifesto è, ancora oggi, uno **strumento sintetico, diretto e universale**: racchiude in un'immagine la capacità di raccontare un messaggio, un'emozione o un'identità, mantenendo quella funzione pubblica e popolare che è alla base della visione di Cappiello. In questo senso, il Premio non celebra la nostalgia del passato, ma invita gli artisti a **reinterpretare l'attualità di un linguaggio che continua a evolvere**, mantenendo viva la connessione tra arte e comunicazione.

Il **Premio Internazionale Leonetto Cappiello** si distingue dai classici premi di pittura o arte contemporanea per il suo approccio interdisciplinare e fortemente connesso al mondo della comunicazione visiva. L'obiettivo non è semplicemente premiare un'opera d'arte, ma valorizzare il processo creativo che lega l'immagine al messaggio, l'estetica al contenuto e l'arte alla capacità di comunicare.

L'ispirazione a Leonetto Cappiello rappresenta un punto di rottura rispetto ai concorsi tradizionali: la sua eredità è quella di un artista che ha trasformato il manifesto pubblicitario in linguaggio artistico e popolare, anticipando i concetti di branding e di immaginario collettivo.

Per questo il Premio introduce una visione più ampia e contemporanea:

- integra arte, design e comunicazione come linguaggi complementari;
- promuove la collaborazione tra artisti, scuole e imprese, superando la separazione tra arte pura e arte applicata;
- valorizza la connessione con il territorio, attraverso la promozione di temi legati al turismo, al vino e alla cultura locale;
- invita i partecipanti a reinterpretare lo stile di Cappiello come modello di creatività utile, popolare e universale.

Il risultato è un concorso che unisce valore artistico e impatto culturale, diventando un laboratorio permanente di nuove idee visive, capace di dialogare con il presente senza perdere il legame con la tradizione.

Un format più maturo

L'edizione 2026 del Premio Internazionale Leonetto Cappiello introduce una struttura rinnovata, pensata per integrare dimensione culturale, formativa e progettuale in un unico sistema coerente.

Il Premio si articola in due livelli complementari:

- una **dimensione culturale e di riflessione**, dedicata all'analisi del ruolo della comunicazione visiva contemporanea
- una **dimensione progettuale e partecipativa**, centrata sulla produzione creativa e sulla valorizzazione dei talenti

Questa doppia natura consente al Premio di superare il modello tradizionale di concorso, configurandosi come un dispositivo culturale attivo, capace di generare contenuti, relazioni e opportunità.

I due momenti del Premio

Il Convegno – Il linguaggio e il pensiero

Il primo momento del Premio è rappresentato da un convegno dedicato al manifesto pubblicitario come linguaggio contemporaneo della comunicazione visiva.

Il convegno si rivolge a istituzioni, docenti, accademie e professionisti, e si configura come uno spazio di confronto qualificato sul ruolo dell'immagine nel contesto attuale, segnato dall'evoluzione tecnologica e dall'impatto dell'intelligenza artificiale.

Le accademie e le realtà formative assumono un ruolo centrale, contribuendo attivamente al dibattito insieme a relatori selezionati, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa sul futuro della comunicazione visiva. Questo momento rappresenta il livello più alto del Premio, in cui il progetto si posiziona come luogo di produzione culturale e non solo di selezione artistica.

La Giornata di Premiazione – Formazione ed esperienza

Il secondo momento è dedicato alla dimensione pubblica, formativa e celebrativa del Premio. La giornata è pensata in particolare per il coinvolgimento delle scuole e dei giovani creativi, e può essere strutturata anche come attività valida ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Il programma integra:

- interventi delle accademie e delle realtà formative coinvolte
- contributi di professionisti, designer e protagonisti del settore
- la cerimonia di premiazione finale

In questo contesto, il Premio si trasforma in un'esperienza concreta di orientamento e crescita, mettendo in relazione diretta studenti, istituzioni e mondo del lavoro.

Il Premio come dispositivo formativo

Uno degli elementi distintivi della nuova struttura è l'integrazione tra produzione creativa e formazione. Attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole, delle accademie e dei professionisti, il Premio si configura come uno spazio di apprendimento attivo, in cui i partecipanti possono confrontarsi con linguaggi, strumenti e dinamiche reali del mondo della comunicazione. L'esperienza del Premio diventa così parte di un percorso più ampio, capace di accompagnare i giovani creativi nella costruzione della propria identità professionale.

Struttura del Premio 2026

Il Premio 2026 adotta una nuova struttura basata su **4 macro aree tematiche**, ispirate ai principali settori produttivi, culturali e creativi in cui Leonetto Cappiello ha operato e che rappresentano oggi l'eccellenza toscana. Ogni area diventa un campo di ispirazione per i partecipanti, che potranno realizzare il proprio manifesto interpretando valori, prodotti e linguaggi contemporanei.

Le Macro Aree Tematiche

La dimensione progettuale del Premio si sviluppa attraverso quattro macro aree tematiche, che rappresentano i principali ambiti in cui il manifesto pubblicitario ha storicamente operato e che oggi costituiscono settori strategici della produzione contemporanea.

Ogni area definisce un campo di ispirazione, all'interno del quale i partecipanti sono chiamati a sviluppare il proprio progetto visivo.

1. Turismo ed Agroalimentare

Comprende vino, olio, cibo, ospitalità e turismo esperienziale. È l'area che mantiene il legame con la cultura del territorio e con il mondo enogastronomico, estendendosi alla promozione dell'identità locale e delle destinazioni.

2. Moda, Design e Artigianato Industriale

Riunisce moda, manifattura, artigianato artistico e design applicato, includendo anche il packaging e le produzioni legate al Made in Italy.

3. Salute, Benessere e Innovazione

Include farmaceutica, cosmetica, tecnologia, meccanica e nautica, con un'apertura ai temi del benessere e della sostenibilità, in connessione anche con la dimensione termale.

4. Cultura, Arte e Spettacolo

Comprende cinema, teatro, musica, editoria e arti visive, rappresentando l'ambito più espressivo e direttamente connesso all'immaginario culturale.

Il Territorio come Laboratorio Creativo

Nel nuovo assetto del Premio Internazionale Leonetto Cappiello, il territorio non è più soltanto cornice dell'evento, ma diventa parte integrante del processo culturale e creativo. Livorno si configura come un laboratorio aperto, in cui arte, comunicazione visiva e tessuto economico entrano in relazione, generando un dialogo concreto tra immaginario e realtà.

In questa prospettiva, il coinvolgimento delle associazioni di categoria – come Confesercenti – assume un ruolo strategico: non come soggetti promotori o committenti, ma come osservatori qualificati in grado di individuare realtà rappresentative del territorio. Attraverso un processo curatoriale, viene costruito un elenco di attività, imprese e realtà produttive che possono diventare fonte di ispirazione per i partecipanti, offrendo un contesto reale su cui esercitare la capacità progettuale e interpretativa.

Questo approccio consente di rafforzare il legame tra linguaggio visivo e identità territoriale, mantenendo al centro la libertà creativa e l'autonomia dell'artista.

Restano infatti principi fondamentali e non negoziabili:

- le attività coinvolte non commissionano opere
- non approvano bozzetti o progetti
- non esercitano alcuna influenza sulle scelte creative
- non acquisiscono diritti sulle opere realizzate
- non sostengono costi di partecipazione

Il Premio mantiene così una natura esclusivamente culturale, evitando ogni deriva commerciale e preservando l'integrità del processo creativo.

La mostra diffusa: il Premio nello spazio urbano

A completamento del percorso espositivo alle Terme del Corallo, il Premio introduce una seconda dimensione: la mostra diffusa.

Una selezione delle opere finaliste viene esposta per un periodo definito all'interno di attività commerciali, botteghe e spazi del tessuto urbano, trasformando la città in una galleria a cielo aperto.

Le opere entrano così in relazione diretta con il pubblico, ritornando alla loro funzione originaria: quella di comunicare nello spazio reale, in contesti quotidiani e accessibili.

La mostra diffusa rappresenta un'estensione naturale del progetto e produce un duplice effetto:

- culturale, perché amplia la fruizione delle opere e coinvolge un pubblico più ampio
- territoriale, perché attiva una rete di relazioni tra arte, commercio e identità locale

Le attività coinvolte partecipano come spazi ospitanti e non come soggetti promotori, contribuendo alla valorizzazione del progetto senza alterarne la natura.

Arte, impresa e comunità

Attraverso questo modello, il Premio costruisce un equilibrio tra tre dimensioni fondamentali:

- la libertà dell'espressione artistica
- la presenza del contesto produttivo reale
- il coinvolgimento della comunità

Il risultato è un sistema culturale aperto, in cui il manifesto pubblicitario torna a vivere nel suo ambiente naturale: lo spazio pubblico.

Calendario 2026

- **Pubblicazione del bando:** 11 Aprile 2026 (Ricorrenza della Nascita)
- **Chiusura iscrizioni e consegna opere:** 30 Giugno 2026
- **Annuncio dei finalisti:** 17 LUGLIO 2026
- **Mostra e premiazione alle Terme del Corallo:** dal 2 al 4 ottobre 2026

Location e Svolgimento del Premio

L'edizione 2026 del Premio Internazionale Leonetto Cappiello introduce una nuova articolazione degli spazi, coerente con la struttura in due momenti che definisce l'identità del progetto.

Le location non sono semplici contenitori, ma parte integrante del racconto culturale del Premio, ciascuna associata a una specifica funzione e a un diverso livello di esperienza.

Le Terme del Corallo – Il luogo dell'identità e della riflessione

Le Terme del Corallo si confermano come sede simbolica del Premio e cuore della sua dimensione culturale.

Qui si svolgeranno:

- il convegno dedicato al manifesto pubblicitario
- la mostra delle opere finaliste

Le Terme rappresentano il luogo della memoria, dell'identità e della stratificazione storica, perfettamente coerente con il tema del manifesto e con il dialogo tra passato e contemporaneità.

Gli allestimenti saranno progettati per valorizzare l'architettura e l'atmosfera degli spazi, creando un percorso espositivo capace di mettere in relazione opere, luce e contesto.

Cinema Teatro 4 Mori – Il luogo dell'esperienza e della condivisione

La cerimonia di premiazione si terrà presso il Cinema Teatro 4 Mori, partner dell'iniziativa, che mette a disposizione la propria struttura per accogliere la fase pubblica e partecipativa del Premio.

Questo spazio, storicamente legato alla dimensione dello spettacolo e della fruizione collettiva, è il contesto ideale per ospitare una giornata dedicata alle scuole, ai giovani e alla comunità.

Qui si svolgeranno:

- gli interventi delle accademie e delle realtà formative
- i contributi di professionisti e relatori
- la cerimonia di premiazione finale

La scelta del Teatro 4 Mori consente di ampliare la capacità di accoglienza e di trasformare la premiazione in un momento aperto, dinamico e accessibile.

La città come spazio espositivo – La mostra diffusa

Accanto alle sedi principali, il Premio si estende nello spazio urbano attraverso la mostra diffusa, che coinvolgerà attività commerciali e luoghi della città.

Questa terza dimensione trasforma Livorno in una galleria a cielo aperto, riportando il manifesto nel suo contesto naturale: lo spazio pubblico.

Un sistema di luoghi, un'unica narrazione

La distribuzione del Premio tra più location non è una scelta logistica, ma culturale.

Ogni spazio rappresenta una fase del progetto:

- le Terme del Corallo → il pensiero e la memoria
- il Cinema Teatro 4 Mori → l'esperienza e la partecipazione
- la città → la diffusione e il rapporto con il pubblico

Nel loro insieme, questi luoghi costruiscono un percorso unitario, in cui il Premio si sviluppa come esperienza articolata, capace di coinvolgere pubblici diversi e attivare una relazione reale con il territorio.

Premi e riconoscimenti

Il sistema dei premi del Premio Internazionale Leonetto Cappiello è concepito non solo come riconoscimento del merito, ma come strumento di valorizzazione e crescita per i partecipanti. L'obiettivo è offrire ai vincitori non un risultato episodico, ma un'opportunità concreta di sviluppo, visibilità e connessione con il mondo della formazione e delle professioni creative.

Premi per le macro aree

Per ciascuna delle quattro macro aree tematiche sarà assegnato un premio, articolato in due sezioni parallele:

- Studenti (biennio e triennio)
- Designer, artisti e professionisti

A ciascun vincitore saranno attribuiti:

- un **attestato ufficiale del Premio**
- un **trofeo originale**, ispirato all'immaginario di Leonetto Cappiello
- una selezione di **premi e riconoscimenti messi a disposizione da partner e sponsor**

I premi potranno includere esperienze, prodotti, opportunità professionali o altri contributi coerenti con lo spirito del progetto.

Borse di studio e percorsi formativi

Uno degli elementi distintivi dell'edizione 2026 è il coinvolgimento attivo delle accademie e delle istituzioni formative partner.

Le realtà accademiche potranno contribuire al sistema dei premi attraverso l'assegnazione di **borse di studio totali o parziali**, destinate ai partecipanti più meritevoli.

Le borse di studio potranno riguardare:

- corsi di formazione
- percorsi accademici o professionalizzanti
- workshop e programmi dedicati

Questo meccanismo consente di trasformare il Premio in un vero e proprio **ponte tra formazione e professione**, offrendo continuità al percorso dei vincitori e valorizzando il talento in una prospettiva concreta.

Premi speciali

Accanto ai premi principali, vengono confermati i Premi Speciali, assegnati trasversalmente alle categorie e alle macro aree tematiche.

Premio Cappiello – “Alla Carriera”

Attribuito a una figura che abbia contribuito in modo significativo e duraturo allo sviluppo della comunicazione visiva e della cultura dell’immagine.

Premio Cappiello – “Nuovi Linguaggi”

Destinato a una personalità, studio o collettivo distintosi per l’innovazione nei linguaggi visivi e per la capacità di interpretare in modo originale la comunicazione contemporanea.

Il valore del riconoscimento

I premi del Premio Internazionale Leonetto Cappiello assumono un valore che va oltre l’oggetto simbolico.

Essi rappresentano:

- un riconoscimento pubblico del talento
- un’opportunità di crescita e formazione
- un primo passo verso il mondo professionale

In questo senso, il Premio si configura come un sistema capace di accompagnare i partecipanti nel tempo, contribuendo alla costruzione di nuove traiettorie nel campo della comunicazione visiva.

Giuria e Governance del Premio

Per l’edizione 2026, il Premio Internazionale Leonetto Cappiello adotta una struttura di giuria ampliata e rappresentativa, coerente con la natura interdisciplinare e culturale del progetto.

La Giuria non è concepita unicamente come organo di valutazione, ma come espressione di un sistema più ampio che mette in relazione arte, formazione, istituzioni e mondo della comunicazione.

Una giuria espressione di un sistema culturale

La composizione della Giuria riflette i principali ambiti coinvolti nel Premio e include:

- rappresentanti delle accademie e delle istituzioni formative
- esponenti di fondazioni e realtà culturali
- designer, artisti e professionisti della comunicazione visiva
- giornalisti e operatori del settore

In questo modo, la Giuria garantisce uno sguardo plurale e qualificato, capace di valutare le opere non solo dal punto di vista estetico, ma anche in relazione alla loro efficacia comunicativa, al contesto culturale e alla capacità di costruire identità visiva.

Il ruolo delle accademie e delle fondazioni

Nel nuovo assetto del Premio, accademie e fondazioni d'arte assumono un ruolo attivo all'interno della Giuria.

La loro presenza rappresenta un elemento centrale per:

- rafforzare il valore culturale e scientifico del Premio
- garantire un collegamento diretto con il mondo della formazione
- contribuire a una valutazione attenta ai linguaggi contemporanei e alla crescita dei giovani talenti

Questo coinvolgimento consente di superare il modello tradizionale di giuria tecnica, configurando un organo capace di interpretare il Premio come processo culturale e non solo come selezione competitiva.

Criteri di valutazione

Le opere saranno valutate secondo criteri che tengono conto della specificità del manifesto pubblicitario come linguaggio visivo:

- capacità di sintesi e immediatezza comunicativa
- originalità e forza dell'idea
- coerenza tra immagine, messaggio e contesto
- qualità compositiva e impatto visivo
- capacità di costruire un immaginario riconoscibile

La valutazione terrà conto sia della dimensione artistica che di quella comunicativa, in linea con lo spirito del Premio.

Sviluppo e Rete Accademica

Uno degli obiettivi principali è **rafforzare la rete con scuole, licei artistici e accademie**, non solo in Toscana ma anche nel resto d'Italia e all'estero.

Vogliamo costruire un dialogo costante con i giovani creativi, coinvolgendoli in workshop, mostre e scambi culturali.

In parallelo, intendiamo attivare **collaborazioni con istituti di design e scuole professionali** che possano mettere in palio **borse di studio o corsi dedicati agli studenti vincitori**, per dare continuità e concretezza al percorso formativo dei partecipanti.

È un modo per trasformare il Premio in un vero trampolino verso il futuro professionale dei ragazzi.

Impatto e Valore del Progetto

Il Premio Internazionale Leonetto Cappiello si configura come un progetto ad alto impatto culturale, formativo e territoriale, capace di generare valore su più livelli e di attivare una rete articolata di soggetti pubblici e privati.

La sua forza risiede nella capacità di integrare arte, comunicazione, formazione e sistema produttivo all'interno di un unico modello coerente e replicabile.

Impatto culturale

Il Premio contribuisce alla valorizzazione della comunicazione visiva come linguaggio centrale della contemporaneità, riportando il manifesto pubblicitario al centro del dibattito culturale.

Attraverso il convegno, la mostra e le attività diffuse, il progetto:

- promuove una riflessione attuale sul ruolo dell'immagine
- valorizza il patrimonio storico del manifesto pubblicitario
- costruisce un dialogo tra tradizione e innovazione

In un contesto segnato dalla trasformazione dei linguaggi visivi e dall'impatto dell'intelligenza artificiale, il Premio rappresenta uno spazio autorevole di confronto e produzione culturale.

Impatto formativo

Il coinvolgimento diretto di scuole, licei artistici, accademie e istituzioni formative rappresenta uno degli elementi centrali del progetto.

Il Premio:

- offre agli studenti un'esperienza concreta di confronto con il mondo professionale
- si integra con i percorsi PCTO, contribuendo all'orientamento
- crea occasioni di incontro con designer, creativi e operatori del settore

In questo modo, il progetto si configura come un dispositivo educativo attivo, capace di accompagnare i giovani nella costruzione del proprio percorso professionale.

Impatto territoriale

Il Premio rafforza il legame tra cultura e territorio, trasformando Livorno in un laboratorio creativo aperto.

Attraverso il coinvolgimento delle realtà locali e la realizzazione della mostra diffusa, il progetto:

- valorizza il tessuto economico e commerciale
- attiva nuove forme di collaborazione tra arte e impresa
- aumenta la visibilità della città attraverso un evento culturale distintivo

La presenza di più location e la diffusione nello spazio urbano amplificano l'impatto del Premio, rendendolo un evento distribuito e partecipato.

Impatto economico e relazionale

Pur mantenendo una natura culturale e non commerciale, il Premio genera un valore economico indiretto attraverso:

- l'attrattività dell'evento per pubblico, istituzioni e stakeholder
- la creazione di relazioni tra imprese, professionisti e mondo della formazione
- la possibilità di attivare collaborazioni future tra i soggetti coinvolti

Il progetto favorisce così la costruzione di un ecosistema relazionale stabile, capace di generare opportunità nel medio-lungo periodo.

Valore istituzionale

La struttura del Premio, articolata tra convegno e momento formativo, lo rende particolarmente coerente con le politiche culturali ed educative nazionali.

Il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, il dialogo con le accademie e l'attenzione ai temi della comunicazione contemporanea e dell'innovazione lo rendono un progetto idoneo a ottenere riconoscimenti e patrocini istituzionali.

Il Premio si propone quindi come interlocutore credibile per enti pubblici, fondazioni e soggetti impegnati nella promozione della cultura e della formazione.

Un investimento culturale

Sostenere il Premio Internazionale Leonetto Cappiello significa investire in un progetto che:

- valorizza il patrimonio culturale e artistico
- sostiene le nuove generazioni di creativi
- rafforza il legame tra cultura e territorio
- promuove un modello innovativo di dialogo tra arte, impresa e formazione

Non si tratta di sostenere un singolo evento, ma di contribuire alla crescita di un progetto culturale destinato a consolidarsi e svilupparsi nel tempo.